



AMIS dal 1992 AL SERVIZIO DELLE IMPRESE E DELL'AMBIENTE

ASSOCIAZIONE IMPRESE GESTIONE RIFIUTI

Via Weiden 35 62100 Macerata Tel. e Fax: 0733/230279 Cell. Segreteria: 335 6670118
C.F.: 93029960429 info@amisrifiuti.org www.amisrifiuti.org PEC: amis@ticertifica.it

ALLE AZIENDE ASSOCIATE

Macerata 06.06.2019

Info/74/06.19/CODICE APPALTI: emendamento su DL Sblocca Cantieri- Meno vincoli alle gare

**CODICE APPALTI:
NEL TESTO DELL'EMENDAMENTO SUL DL SBLOCCA CANTIERI
MENO VINCOLI ALLE GARE:
SUBAPPALTO CON TETTO AL 40%
E BANDI SOLO PER OPERE OLTRE AD 1 MILIONE DI EURO**

A proseguimento dell'informativa sulla disciplina appalti di interesse anche per le attività di gestione rifiuti, riportiamo le ultime notizie sull'iter del Dl Sblocca-Cantieri all'interno del quale la Lega aveva proposto, in un primo momento proposto una sospensione generale di due anni del Codice degli Appalti, che tuttavia non trovava l'accordo dei Pentastellati.

Ieri il Aula a Senato le parti hanno trovato l'accordo con un **nuovo sub-emendamento** a firma Patuanelli (testo allegato), calmierato e rivisto in diversi punti, con il quale di fatto viene attenuata la proposta di sospensione del Codice degli Appalti riservandola ora ad alcune parti del Codice che risultano più restrittive rispetto alla normativa europea.

Il testo del Dl Sbolcca-Cantieri con questo sub-emendamento dovrà effettuare, la prossima settimana, un'altro passaggio alla Camera, per una approvazione che si dice rapida.

Per praticità si riporta un commento che riassume i punti più salienti della proposta di modifica e aggiunge un commento sull'effettivo impatto nella disciplina del Codice degli Appalti:

Proposte di modifica del "sub-emendamento"

appalto integrato fino al 2020: fino al 31 dicembre 2020 sarà consentito l'affidamento congiunto della progettazione ed esecuzione dei lavori. Resta tutto come definito dalle Commissioni, con la probabile novità che i progetti definitivi siano approvati entro il 31 dicembre 2020 e che i bandi siano pubblicati nei successivi 12 mesi;

manutenzione con progetto definitivo: fino al 2020, i lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria potranno essere affidati sulla base del progetto definitivo, a meno che non prevedano il rinnovo o la sostituzione di parti strutturali delle opere o di impianti. Il progetto definitivo dovrà avere un **contenuto minimo:** relazione generale, elenco dei prezzi unitari delle lavorazioni previste, computo metrico-estimativo, piano di sicurezza e di coordinamento con l'individuazione analitica dei costi della sicurezza da non assoggettare a ribasso. La realizzazione dei lavori non potrà comunque prescindere dall'avvenuta redazione e approvazione del progetto esecutivo;

limite del 40% al subappalto: confermato il tetto del 40% (limite massimo) fino a tutto il 2020 ma non c'è totale liberalizzazione come nel testo originario dell'emendamento Pregreffi. **Per ogni gara, sarà la Stazione Appaltante ad indicare nel bando la quota di lavoro o servizi subappaltabili e non sarà obbligatorio indicare la terna dei subappaltatori già dalla fase di offerta;**

procedura negoziata fino a 1 milione di euro:

1) nelle gare di **importo compreso tra 40 mila euro e 150 mila euro per i lavori, o fino alle soglie comunitarie (221 mila euro) per i servizi** e le forniture si procederà con **affidamento diretto previa consultazione, ove esistenti, di almeno 3 operatori** economici per i lavori e di **almeno 5 operatori** per i servizi e le forniture;
2) nelle gare di **importo compreso tra 150 mila euro e 350 mila euro** si procederà con **procedura negoziata** previa consultazione, ove esistenti, di almeno **10 operatori economici**.
3) per gli affidamenti di **importo compreso tra 350 mila euro e 1 milione di euro**, si utilizzerà la **procedura negoziata previa consultazione, ove esistenti, di almeno 15 operatori** economici;
4) per **importi superiori a 1 milione di euro per i lavori, o alle soglie comunitarie per i servizi e le forniture**, si dovrà ricorrere alle **procedure ordinarie**.

critéri di aggiudicazione: sparisce l'obbligo di affidare i lavori di importo fino a 5,5 milioni di euro secondo il criterio del massimo ribasso. La Stazione Appaltante potrà scegliere in autonomia e, nel caso in cui scelga un criterio diverso da quello del prezzo, non dovrà fornire nessuna giustificazione;

parere del CSLP: il parere obbligatorio del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici **doirà essere espresso per le opere di importo superiore a 75 milioni di euro (oggi 50 milioni)**. Il sub-emendamento dimezza anche i termini per rendere il parere, che passerebbero da 90 giorni a 45 giorni.

Considerazioni finali sull'impatto dello Sblocca Cantieri sul Codice Appalti

- restano in piedi **tre delle misure di sospensione del codice** previste nell'emendamento presentato dalla Lega, su cui erano scoppiate le polemiche dei giorni scorsi. La prima riguarda la **possibilità per tutti i comuni, inclusi quelli di piccole dimensioni, di bandire le gare per beni, servizi e lavori completamente in proprio**, senza passare da una centrale appalti;
- confermato lo stop, fino al 31 dicembre 2020, dell'obbligo di servirsi di commissari indipendenti nominati all'interno di un albo gestito dall'Anac per valutare le offerte;
- **torna l'appalto integrato** e potranno essere affidate sulla base di un progetto meno dettagliato (definitivo invece che esecutivo) anche i lavori di manutenzione, sia ordinaria che straordinaria, che non riguardino impianti e parti strutturali degli edifici;
- confermato anche il **ritorno dell'affidamento diretto ibrido** (consultazione di almeno tre imprese) per i lavori tra 40 mila e 150 mila euro e delle gare semplificate (procedure negoziate) per gli appalti fino a un milione di euro, con l'obbligo di invitare un numero crescente di imprese, in base all'importo della commessa;
- **marcia indietro sull'obbligo** (introdotto proprio dallo Sblocca Cantieri) di **aggiudicare i lavori di importo inferiore a 5,5 milioni al massimo ribasso**, lasciando alle PA la possibilità di valutare anche altri aspetti oltre al prezzo, senza obbligo di motivare questa scelta;
- cancellato il tentativo da parte della Lega di **far contare di più il valore del prezzo offerto facendolo pesare per il 49%**, quindi quasi quanto la componente tecnica;
- non sarà cancellata, ma sarà almeno **allentata la stretta sulle irregolarità fiscali e contributive non accertate in via definitiva**, che aveva sollevato le proteste delle imprese.

In particolare, per escludere dalle gare un concorrente su questa base bisognerà perlomeno che l'irregolarità sia "grave" e che sia contenuta "in atti amministrativi esecutivi";

- dovranno essere **esclusi dal mercato degli appalti pubblici** tutte le imprese riconosciute colpevoli di un "*grave inadempimento nei confronti di uno o più subappaltatori*". La violazione dovrà però essere accertata tramite una "*sentenza passata in giudicato*".

--